

Il Ruolo Chiave della Pro Loco nella Formazione dei Giovani Cittadini

Questo articolo mette in risalto il profondo legame tra il patrimonio culturale e l'identità territoriale, analizzando come la valorizzazione dei beni culturali influenzino la percezione e la costruzione dell'identità di un luogo e di una comunità. Parla inoltre del ruolo chiave che posseggono le Pro Loco per valorizzare al meglio questa percezione.

A cura di Giovanna Pontecorvo, Cosimo D'Andretta e Annunziata Ruggiero

Font: Garamond 14

Interlinea: Singola

Lunghezza: massimo 6 colonne

Paragrafo 1

Il legame che c'è tra patrimonio culturale e identità è molto complesso; il patrimonio culturale, che può includere monumenti storici, tradizioni, arte, etc. spesso costituisce le fondamenta su cui si basa l'identità di una comunità; può inoltre fornire un senso di continuità storica, di radici e di appartenenza a una determinata cultura oppure ad un determinato luogo. Come scrive nel suo libro il professor Maurizio Carta, per indicare il valore del patrimonio culturale territoriale si è scelto il termine di "armatura": da un lato

perché il termine apre la strada ad una concezione reticolare e multipolare del patrimonio culturale, e dall'altro lato poiché il termine armatura¹ richiama la sua funzione protettiva e difensiva ed interpreta il ruolo che il patrimonio culturale può esercitare sulla valutazione della sostenibilità e dell'efficacia delle scelte di governo del territorio.

L'identità territoriale è il riflesso dell'eredità storica di un luogo. Ogni regione ha la propria identità unica, generata dalle influenze culturali, storiche, e sociali nel corso dei secoli. Questo legame tra patrimonio culturale e identità territoriale non è statico, ma dinamico: le influenze culturali esterne, i cambiamenti sociali e le trasformazioni urbane possono mettere in pericolo la conservazione del patrimonio culturale e minare l'identità territoriale di una comunità. È quindi necessario adottare politiche di tutela e gestione del patrimonio culturale che tengano conto delle esigenze della comunità locale e promuovano una visione sostenibile della conservazione del patrimonio.

Diciamo che il patrimonio gioca un ruolo cruciale nella formazione dell'identità individuale e collettiva, fornendo un legame con il passato, radici culturali, un senso di appartenenza e coesione sociale, e promuovendo la diversità e l'inclusione. Preservare e valorizzare il patrimonio culturale è quindi essenziale per mantenere vive le

¹ Carta, M. (1999). L'armatura culturale del territorio: il patrimonio culturale come matrice di identità e strumento di sviluppo. Italia: F. Angeli. P.29.

identità culturali e promuovere la comprensione interculturale.

Ma come trasmettere efficacemente un messaggio che sia valido e comprensibile per tutti, anche tra fasce di età diverse? Innanzitutto, bisogna fare una distinzione tra le varie fasce di età e il loro approccio alla comunicazione e alla socialità, al senso di comunità, insomma il loro rapporto con il mondo. Ogni generazione, ha un suo modo unico ed esclusivo per comunicare, hanno percezioni diverse sia del mondo reale sia del mondo digitale. Da qui la domanda: come poter arrivare a tutte le fasce in maniera efficace? Sicuramente una buona, chiara e diretta comunicazione è la chiave, ma non basta ovviamente poiché, oltre a questo c'è bisogno che ci sia anche un senso di unità, intenti ed interessi comuni che leghino coloro che sono i destinatari del messaggio.

Sicuramente un grande impatto è stato dato dai social i quali hanno modificato in maniera radicale la nostra percezione e il nostro modo di interagire con quello che ci circonda. Difatti dalla nascita dei primi mass media la situazione è cambiata e si è evoluta in maniera vertiginosa tanto che oggi bisogna correre per stare al passo coi tempi.

Diversamente invece le generazioni precedenti abituate ad un tipo di comunicazione più descrittivo e meno immediato rispetto a quelle che sono le modalità attuali. Difatti può capitare ma non di rado che non riescano a tenere il passo con le fasce più giovani proprio perché la

differenza che intercorre tra le due fasce è visibile e netta per certi versi, tuttavia ci sono punti in comune da entrambe le parti ad esempio generazioni più vicine tra loro hanno interessi comuni il più delle volte e idee simili, il che permette loro di riconoscersi a vicenda come destinatari del messaggio rispetto a due persone che hanno due o più generazioni di differenza, dove è chiaro che sia l'accessibilità e sia la fruibilità delle informazioni nonché la loro comprensibilità arrivano in maniera nettamente diversa.

Paragrafo 2

Il ruolo delle Pro Loco va oltre la mera conservazione del passato. Le Pro Loco possono diventare ponti tra le generazioni attraverso progetti educativi, eventi culturali e iniziative di coinvolgimento della comunità, questi spazi offrono agli adolescenti e ai giovani la possibilità di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale della propria terra, promuovendo così un senso di appartenenza e di identità radicata nel territorio. Queste nuove generazioni si trovano spesso a navigare in un mare di informazioni e relazioni virtuali, che possono talvolta distorcere la percezione della realtà e limitare le opportunità di contatto diretto con i propri coetanei.

La Pro Loco rappresenta un'ancora di salvezza in questo contesto, offrendo ai giovani spazi fisici e occasioni di incontro dove possono incontrarsi faccia a faccia, condividere esperienze e costruire relazioni significative, promuovendo una sana comunicazione e gestendo in modo

costruttivo i conflitti che si potrebbero creare, attraverso una serie di strategie e iniziative mirate, come ad esempio la creazione di spazi di incontro e dialogo. La Pro Loco difatti può organizzare eventi, workshop o incontri informali che offrono ai giovani l'opportunità di incontrarsi, condividere le proprie esperienze e opinioni, e confrontarsi in modo costruttivo su temi di interesse comune. Questi spazi favoriscono la comunicazione interpersonale e la comprensione reciproca. Ma il ruolo della Pro Loco non si limita alla promozione della socializzazione e dell'intrattenimento. Esse giocano un ruolo fondamentale anche nella gestione dei conflitti all'interno della comunità giovanile, possono fungere da mediatori nelle controversie e nei contrasti tra i giovani, aiutandoli a trovare soluzioni pacifiche e costruttive ai loro problemi. Di fondamentale importanza è inoltre, la promozione della diversità e dell'inclusione, favorendo l'inclusione di tutti i giovani, indipendentemente dallo sfondo sociale, etnico o culturale. Questo contribuisce a creare un senso di appartenenza e solidarietà all'interno della comunità.

In sintesi, le Pro Loco svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la comunicazione interpersonale, la gestione costruttiva dei conflitti e la formazione di cittadini attivi tra le nuove generazioni. Attraverso una serie di iniziative mirate, queste associazioni possono contribuire a creare un ambiente positivo e inclusivo in cui i giovani possono crescere e svilupparsi come membri

consapevoli e impegnati della propria comunità.